

VI DOMENICA DI AVVENTO – B

DOMENICA DELL'INCARNAZIONE “DIVINA MATERNITA' DELLA BV MARIA”

Giulia e Mattia

PREPARIAMO L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Poniamo nell'angolo della Bellezza un semplice fiore di campo in un bicchiere d'acqua, per ricordare che la più grande bellezza e la più perfetta grazia abitano nelle cose semplici e umili.

INVOCAZIONE INIZIALE

- v.** Signore, apri tu le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.
- v.** Se oggi ascolto la tua parola, Signore
Fa' che non indurisca il mio cuore.
- v.** Beata Coei che ha creduto,
in lei la parola di Dio si è fatta carne.

SALMO 72

Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.

Ai poveri del popolo renda giustizia,
salvi i figli del misero e abbatta l'oppressore.

Scenda come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:
egli solo compie meraviglie.
E benedetto il suo nome glorioso per sempre:
della sua gloria sia piena tutta la terra.

LETTURA DEL VANGELO - LUCA 1, 26 - 38A

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

LECTIO - "COMPREDI QUELLO CHE STAI LEGGENDO..."

Un angelo migra e si espone alla polvere profana della "Galilea delle genti", e si reca da una donna, nella sua casa. Dio non resta chiuso in un recinto religioso, ma parla e si muove nel mondo,

nell'ordinaria realtà umana. Dal tempio alla casa, dal sacro al profano, dai sacerdoti ad una donna promessa sposa. La culla della grazia è stata scelta nel corpo di una donna, nel grembo di Maria. Il Signore è con te: non al posto tuo, non sopra di te, ma accanto a te, come segno di fiducia incondizionata, nella libertà e nella grazia. Maria è sconvolta, non è subito in grado di comprendere come mai quelle parole siano state rivolte proprio a lei. L'angelo la intuitisce e la rassicura: è proprio vero, è così, Maria, hai trovato grazia presso Dio. Sei tu l'alleata del Dio dell'alleanza, come ieri lo sono stati Mosè, Abramo e Giacobbe. Tuo figlio sarà figlio dell'Altissimo e sarai tu a dargli il nome. Maria non può ancora capire, pensa che non potrà accogliere tanta grandezza, l'incontro diretto con Dio, se non riesce ad assumerne lucida consapevolezza. Allora l'angelo le parla di una nube, di un'ombra che la avvolgerà, come quella della trasfigurazione. Ma ciò che più che mai saprà convincerla è la gravidanza di Elisabetta che l'angelo le comunica, ed è allora che, davanti a parole grandiose e ad eventi tangibili, Maria vede il miracolo e si fa avanti con slancio attivo, annunciando a sua volta "Ecco l'alleata del Signore. Divenga in me...". (sintesi da: Virgili Rosanna (a cura di), I Vangeli, Ancora editrice, Milano, 2015).

MEDITATIO - "NEL DESERTO PARLERÒ AL TUO CUORE"

Ci annunci che siamo noi, qui, in questa normalissima casa, il tuo tempio.

Ci annunci che riconosci come piena della tua grazia la nostra umile e semplice esistenza.

Ci annunci che siamo noi, nel nostro cuore e nella nostra vita, in mezzo ai nostri mille affanni e gioie quotidiane, a portare la gemma della tua luce.

Ci annunci che la possiamo prendere nelle nostre mani, che possiamo farcela, che possiamo farla crescere e farla splendere, per

quel poco o quel tanto che riusciremo a fare, nelle azioni di ogni giorno.

Ci annunci che ogni gesto quotidiano ha dentro lo slancio di un sì, di una testimonianza viva, di una alleanza che tu hai offerto a noi, creature umane, marito e moglie, una alleanza a cui ci inviti, una alleanza che noi possiamo accogliere, anche se non capiamo bene come, anche se non comprendiamo come mai hai scelto, come tanti di noi, uomini e donne comuni.

Vuoi che siamo consapevoli, non ci vuoi travolgere con la tua potenza, e mentre ci chiedi di lasciarci avvolgere da un'ombra che ci trasfigura, nello stesso tempo mostri ai nostri increduli occhi umani i segni della tua presenza, perché possiamo riconoscerli.

Ci annunci che, come tu ci ha trovato in questa casa, noi possiamo trovarti nei volti, nelle mani, nelle sofferenze e nelle speranze dei tanti altri e altre a cui andremo incontro.

Ci annunci che sei qui, insieme a noi, che sei con noi.

“Cosa dici a noi, Signore, oggi?”

CONTEMPLATIO E INVOCAZIONE

Grazie della tua visita, Signore,
della dignità di tuoi alleati, così come ci hai nominato.
Perdonaci se non sempre riusciamo a riconoscerti,
e perdonaci se talvolta siamo esitanti
nel lasciarci avvolgere dalla tua grandezza.

La nostra vita è trasfigurata dal tuo annuncio,
donaci la grazia di essere fedeli e costanti
nel portare la tua fiaccola, soprattutto nelle notti più buie.
Perdona le domande, i dubbi, le diffidenze
e le ostinazioni umane che ci tengono
a volte distanti dal miracolo della tua vicinanza.

Ti rendiamo grazie per aver seminato
nel nostro animo il desiderio

di generare intorno a noi speranza, vita, accoglienza.
Grazie di aver connesso le nostre vite
piccole e normali a grandi sogni e ideali, a vasti orizzonti.
Che tu sia lodato per tutto questo.

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre Nostro

Preghiamo.

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione perché da lei abbiamo ricevuto lo stesso Autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

BENEDIZIONE

- Lei** Benedetto il Signore
 che ha compiuto grandi meraviglie per noi.
- Lui** Benedetto il Signore che ci ama sempre.
- Ins.** Benedetto il Signore
 che sostiene il nostro amore con il suo.